

# Gli archivi raccontano i docenti del nostro ateneo

## Domani in Aula Foscolo presentazione del libro "Divulgatori di conoscenza" Catalogati 4mila fascicoli di professori che hanno insegnato negli ultimi 2 secoli

PAVIA

Alla scoperta dei Docenti dell'Università. Ritratti di personalità significative nei campi della medicina, delle scienze chimiche e naturali, della letteratura, della storia dell'arte, della filosofia politica, del diritto e della storia sono raccontate nel volume "Divulgatori di conoscenza, di idee e di metodi. I docenti dell'Università di Pavia raccontati attraverso le loro carte" (Atti del convegno del 22 febbraio) a cura di Fabio Zucca, Alessandra Baretta, Maria Piera Milani (197 pagg. 16 euro, Edizioni Unicopli).

Il libro verrà presentato domani alle 17 presso l'Aula Foscolo dell'Università. Interver-

ranno Giovanni Cordini, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Dario Mantovani, ordinario di Diritto Romano, Luciano Musselli, emerito di diritto ecclesiastico e Giancarlo Vitali, presidente della **Fondazione Comunitaria** della Provincia di Pavia, al cui finanziamento si deve il riordino delle carte e l'organizzazione del convegno. Moderatore dell'evento il professore emerito di Storia del Risorgimento, Giulio Guderzio. «La pubblicazione del volume si deve al lavoro di tutte le componenti dell'Ateneo Pavese che gestiscono l'Archivio, docenti, amministrativi e tecnici - spiega Fabio Zucca -. La collaborazione, di insigni docenti della nostra Università e giovani ricercatori di tutti gli

ambiti disciplinari ha reso possibile il riordino del "Fondo Docenti" e l'organizzazione del convegno, di cui il libro raccoglie gli interventi».

«Riscoprire e valorizzare le testimonianze del passato rientra nel progetto dell'Università di farsi promotrice della propria storia. In particolare, per la realizzazione di questo volume sono stati infaticabilmente riordinati, catalogati e inventariati più di 4000 fascicoli di professori ordinari, associati, ricercatori, contrattisti, liberi docenti che hanno insegnato a Pavia nei secoli XIX e XX - aggiungono Alessandra Baretta e Maria Piera Milani -. Un gigantesco passo in avanti è stato attuato, dunque, grazie alle nuove politiche di conservazione e valoriz-

zazione delle fonti archivistiche, se si pensa che tale materiale giaceva agli inizi degli anni Cinquanta del secolo scorso nelle soffitte del palazzo centrale dell'Università. Oggi, invece, questa minuta documentazione d'archivio ha permesso di costruire una microstoria affidabile e profonda; trasformando la burocrazia in storia il volume ci dà la possibilità di conoscere la carriera, l'attività dei docenti pavesi nell'arco cruciale di circa un secolo, fra l'Unità di Italia e il 1960. Non si tratta solo di un libro, ma di un'importante eredità documentale che andrebbe custodita e divulgata, poiché comprende alcuni eventi che hanno segnato profondamente la comunità universitaria pavese».

**Valentina De Nuccio**



Nella foto scattata dal fotografo pavese Pierino Sacchi ecco uno dei cortili interni dell'Università con le statue di personaggi illustri quali Camillo Golgi, Luigi Porta Pavese, Antonio Bordonì, Bartolomeo Panizza

